

Tabella 7 – REGIONI: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

Segue tabella 7 – REGIONI: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

Sono stati, in particolare, operati:

- incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 2.533 milioni, di cui milioni 945 per emissione di B.O.R. e milioni 311 per anticipazioni di tesoreria. Il minor ricorso al mercato rispetto al 2000 (-2.142 milioni) è da imputare principalmente alla Regione Sicilia ed alla Regione Campania;

- pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 1.634 milioni, di cui milioni 1.418 a titolo di rate di ammortamento di mutui, milioni 135 per rimborso B.O.R. e milioni 81 di restituzione di anticipazioni di tesoreria.

Sono anche stati assunti e rimborsati mutui della Cassa Depositi e Prestiti per un introito netto di milioni 2.495. Nel corso del 2000 l'impatto era stato di 1.239: nel 2001 hanno inciso mutui per 917 milioni concessi per eventi calamitosi e avversità atmosferiche dell'anno 2000 (L. 388/2000 art. 144 comma 5).

Il finanziamento del Settore Statale a favore delle Regioni (di parte corrente e in conto capitale) è aumentato nell'anno 2001, rispetto al 2000 da 55.573 milioni a 63.327 milioni (+ 13,9 per cento). Quest'ultimo dato comprende trasferimenti per l'attuazione del federalismo amministrativo da parte del bilancio dello Stato per 3.806 milioni e della Cassa Depositi e Prestiti per 4.267 milioni (in parte costituiti da risorse per Edilizia Agevolata ex art. 61 della legge n. 112/1998): è altresì comprensivo della quota di compartecipazione IVA pari a circa 19.625 milioni.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento del 15,3 per cento (da 43.521 a

50.201 milioni) a seguito, soprattutto di più elevati introiti per l'addizionale regionale IRPEF elevata dallo 0,5 allo 0,9 per cento (+ milioni 2.112) e dell'IRAP (+ milioni 3.919).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuta una crescita di 4.229 milioni pari al 10,8 per cento. In particolare, si è registrata una notevole crescita dei pagamenti per acquisto di beni e servizi (+ 17,6%) e per trasferimenti ad imprese di parte corrente ed in conto capitale (+ 20,3 per cento) imputabile, soprattutto, all'attuazione del federalismo amministrativo.

Tra le partite finanziarie è da registrare un notevole incremento della voce partecipazioni e conferimenti dovuto al reimpiego, da parte della regione Valle D'Aosta, dell'entrata di 413 milioni derivante dall'emissione di B.O.R.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (73.277 milioni) sono riferiti per 71.986 milioni a finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 1.291 milioni a spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni: va sottolineato che essi riflettono erogazioni per liquidazione di disavanzi pregressi per 4.385 milioni (612 milioni nel 2000).

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario, è da rilevare che l'entrata in Tesoreria Unica delle regioni a statuto ordinario ha determinato, tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2001, una consistente riduzione dei depositi bancari valutabile in circa 573 milioni; di contro le stesse Regioni evidenziano una

giacenza nelle contabilità speciali di tesoreria statale di 8.998 milioni di euro.

Le giacenze presso la tesoreria statale delle Regioni a statuto speciale assommano a 982 milioni di euro.

La revisione della stima per il 2002, oltre a tenere conto dell'implementazione del trasferimento di funzioni nel quadro del federalismo amministrativo, sconta un puntuale rispetto da parte delle Regioni a statuto ordinario degli obiettivi di crescita del disavanzo e delle spese correnti previsti dalle norme sul patto di stabilità recate dal decreto legge n.347/2001, convertito, con modificazioni, nella legge n.405/2001, nonché l'adozione di misure per la compensazione della maggiore spesa sanitaria (circa 3000 milioni) accertata nel 2001 rispetto all'accordo stipulato dalle stesse Regioni con il Governo nel mese di agosto dello scorso anno.

In assenza di puntuali indicazioni da parte delle Regioni sulle misure già adottate o programmate, in linea con l'obiettivo del Governo centrale di evitare, per quanto possibile, aumenti dell'imposizione, l'ipotesi assunta è che le Regioni provvedano alla prescritta compensazione prevalentemente con una contrazione delle spese: nel conto esposto viene considerato solo un incremento di 500 milioni degli introiti per l'addizionale IRPEF per la quale risultano già adottate alcune iniziative di aumento delle relative aliquote.

Per quanto riguarda i disavanzi pregressi, la nuova stima considera erogazioni per 5.680 milioni contro 4.385 milioni del 2001.

Sulla base di tali presupposti per il 2002 viene previsto un complessivo trasferimento da parte del settore statale di milioni 65.565 cui si aggiungono 1.058 milioni di erogazioni nette di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti (nel 2001 il trasferimento era stato pari a 63.327 milioni con erogazioni nette aggiuntive della Cassa Depositi e Prestiti per 2.334 milioni).

Si segnala, altresì, l'incremento del 5,7 per cento delle entrate tributarie interessate dall'aumento dell'addizionale IRPEF a parziale compensazione della spesa sanitaria.

2.4. — LA SANITÀ

Il conto consolidato del comparto (comprendente la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome) esposto nella tabella n. 8 è stato elaborato sulla base dei flussi trasmessi dagli Enti e, in caso di inadempienza o insufficiente significatività delle informazioni conseguente alla trasposizione dei valori di contabilità economica in valori di contabilità finanziaria, con stime effettuate su informazioni rilevate dalle contabilità speciali di Tesoreria Unica.

Al riguardo si precisa che, alla data del 31 dicembre 2001, rispetto ad un universo costituito da 197 Aziende sanitarie locali e 99 Aziende ospedaliere, sono risultati inadempienti 4 Aziende sanitarie e 2 Aziende ospedaliere.

Il conto evidenzia al 31 dicembre 2001 un fabbisogno di 900 milioni, di poco superiore a quello rilevato per il 2000 (882 milioni).

Le entrate correnti presentano un incremento del 16,5 per cento imputabile essenzialmente ai trasferimenti dalle Regioni incrementatisi, nel periodo considerato, di 10.687 milioni (+17,1 per cento).

Sempre tra le entrate si segnala l'incremento di 619 milioni delle riscossioni per vendite di beni e servizi riferite per lo più a rapporti con altre Aziende del comparto: tale incremento si riflette nei pagamenti per acquisto di beni e servizi da altri enti del settore pubblico.

Tabella 8- SANITA': Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Segue tabella 8 – SANITA': Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)														
	Risultati			Stime 2002	Variazioni %				Risultati			Stime 2002	Variazioni %		
	1999	2000	2001		00/99	01/00	'02/01		1999	2000	2001		00/99	01/00	'02/01
INCASSI DI CAPITALI								PAGAMENTI DI CAPITALI							
Trasferimenti	1.446	1.986	2.022	2.169	37,34	1,81	7,27	Costituzione di capitali fissi	1.859	2.023	2.021	2.169	8,82	-0,10	7,32
-da Settore statale	1.446	1.986	2.022	2.169	37,34	1,81	7,27		1.859	2.023	2.021	2.169	8,82	-0,10	7,32
-da Regioni								Trasferimenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	1.446	1.986	2.022	2.169	37,34	1,81	7,27	-a Settore statale	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese , estero	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi di capitale	0	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie	0	0	0	0	-	-	-
								-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
								-a Imprese	0	0	0	0	-	-	-
								-a Esteri	0	0	0	0	-	-	-
								Altri pagamenti di capitale	0	0	0	0	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE								PARTITE FINANZIARIE							
Riscossione crediti	0	0	0	0	-	-	-	Partecipazioni e conferimenti	467	611	960	0	30,84	57,12	
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese , estero	0	0	0	0	-	-	-	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	0	-	-	-
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese , estero	0	0	0	0	-	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
								-a Famiglie, imprese , estero	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI															
SALDI (Avanzo +)	64.129	71.180	82.623	84.456	11,00	16,08	2.221	Aumento depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-
1.Disavanzo corrente	377	-234	59	-929				Altre partite finanziarie	467	611	960	0	30,84	57,12	
2.Disavanzo in c/capitale	-413	-37	1	0				-a Settore statale	0	0	0	0	-	-	-
3.DISAVANZO	-36	-271	60	-929				-a Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-
4.Saldo partite finanziarie	-467	-611	-960	0				-a Famiglie, imprese , estero	467	611	960	0	30,84	57,12	
5.FABBISOGNO	-503	-882	-900	-929				TOTALE PAGAMENTI	64.632	72.062	83.523	85.385	11,50	15,90	2,23

Relativamente ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 1.291 milioni per il 2001, contro i 1.085 milioni del 2000.

Sempre tra i pagamenti, si evidenzia l'aumento della spesa per il personale (+ 9,8 per cento) da ricollegare all'applicazione del contratto collettivo di lavoro per il biennio economico 2000-2001.

In consistente crescita (+19,8 per cento) anche la spesa per l'acquisto di beni e servizi, che risente dei consistenti finanziamenti regionali per la copertura dei disavanzi pregressi (4.385 milioni nel 2001 in luogo dei 612 milioni del 2000).

Le disponibilità liquide delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere presso la Tesoreria Unica registrano una diminuzione di 200 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 2.877 milioni al 1° gennaio a 2.676 milioni al 31 dicembre 2001).

Per l'anno 2002 il trasferimento di risorse correnti da parte delle Regioni per la spesa sanitaria è stimato in 74.643 milioni (+ 1,9 per cento rispetto al 2001), di cui 5.680 milioni per la liquidazione di disavanzi pregressi.

Sui presupposti sottostanti la stima della spesa sanitaria si rinvia a quanto detto nel paragrafo 2.3 relativo alle Regioni.

2.5. - I COMUNI E LE PROVINCE

Il conto esposto nella tabella n. 9 è stato elaborato sulla base dei dati sui flussi di cassa al 31 dicembre 2001 forniti da 95 Amministrazioni provinciali (pari al 96,1 per cento della popolazione) e da 7.823 Comuni (pari al 96,7 per cento della popolazione).

Le informazioni così ottenute - analogamente a quelle rielaborate relative ai corrispondenti dati del 1999 e 2000 - sono state riportate all'universo sulla base di un algoritmo finanziario per gli enti che nel passato hanno inviato i loro dati, e del parametro popolazione per quegli enti che sono risultati inadempienti nei periodi considerati.

In termini di saldi si è determinato un fabbisogno pari a 1.098 milioni (nel 2000 era stato di 1.584 milioni): in presenza di rimborsi di prestiti per 3.202 milioni, si sono avute accensioni di prestiti per 4.300 milioni.

La riduzione del fabbisogno è principalmente imputabile ai Comuni di Roma, Milano e Torino il cui fabbisogno complessivo è sceso da 943 milioni nel 2000 a 65 milioni nel 2001.

Sempre con riferimento all'indebitamento degli Enti locali è da precisare che anche nel 2001 - in applicazione dell'art. 28, comma 3, della legge n. 448 del 1999 ("patto di stabilità interno") - gli Enti locali hanno provveduto a un'ulteriore estinzione anticipata alla pari dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare di circa 441 milioni; nel 2000 si erano avute estinzioni anticipate per 427 milioni, nel 1999 per 886 milioni.

Tabella . 9 – COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

Segue tabella 9 - COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Risultati			Stime	Variazioni %				Risultati			Stime	Variazioni %		
	1999	2000	2001		2002	00/99	01/00		1999	2000	2001		2002	00/99	01/00
INCASSI DI CAPITALI	10.232	10.888	11.471	12.153	6,41	5,35	5,95	PAGAMENTI DI CAPITALI	14.857	15.624	17.630	18.553	5,16	12,84	5,24
Trasferimenti	9.201	9.779	10.256	10.810	6,28	4,88	5,40	Costituzione di capitali fissi	13.578	13.973	15.663	16.372	2,91	12,09	4,53
-da Settore statale	3.781	3.731	3.792	3.983	-1,32	1,63	5,04	Trasferimenti	1.239	1.603	1.910	2.119	29,38	19,15	10,94
-da Regioni	2.805	3.197	3.355	3.564	13,98	4,94	6,23	-a Settore statale	0	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	53	64	46	52	20,75	-28,13	13,04
-da altri Enti pubbl. consolidati	41	41	42	43	1,27	1,65	2,38	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	355	404	452	473	13,65	11,97	4,65	-a altri Enti pubblici consolidati	83	77	33	57	-7,45	-57,12	72,73
-da Famiglie, imprese , estero	2.219	2.406	2.615	2.747	8,43	8,69	5,05	-a Enti pubblici non consolidati	115	168	172	160	46,32	2,35	-6,98
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie	638	877	1.204	1.255	37,46	37,29	4,24
Altri incassi di capitale	1.031	1.109	1.215	1.343	7,57	9,56	10,53	-a Aziende di pubblici servizi	111	147	106	114	32,43	-27,89	7,55
					-	-	-	-a Imprese	239	270	349	481	12,97	29,26	37,82
					-	-	-	-a Estero	0	0	0	0	-	-	-
					-	-	-	Altri pagamenti di capitale	40	48	57	62	20,00	18,75	8,77
PARTITE FINANZIARIE	7.610	7.406	8.909	7.915	-2,68	20,29	-11,16	PARTITE FINANZIARIE	5.785	4.337	4.829	4.741	-25,03	11,34	-1,82
Riscossione crediti	2.270	2.504	2.723	2.748	10,31	8,75	0,92	Partecipazioni e conferimenti	415	532	366	413	28,19	-31,20	12,84
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	211	303	418	439	43,60	37,95	5,02	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
-da Aziende di pubblici servizi	324	264	332	346	-18,52	25,76	4,22	-a Imprese ed estero	415	532	366	413	28,19	-31,20	12,84
-da Famiglie, imprese , estero	1.735	1.937	1.973	1.963	11,64	1,86	-0,51	Mutui ed anticipazioni	2.164	1.545	1.760	2.004	-28,60	13,92	13,86
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	5.340	4.902	6.186	5.167	-8,20	26,19	-16,47	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	3.718	3.973	4.462	4.545	6,86	12,31	1,86	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	131	115	80	93	-12,21	-30,43	16,25
-da Famiglie, imprese , estero	1.622	929	1.724	622	-42,73	85,58	-63,92	-a Aziende di pubblici servizi	765	537	291	413	-29,80	-45,81	41,92
TOTALE INCASSI SALDI (Avanzo +)	63.448	63.193	69.465	71.530	-0,40	9,93	2,97	-a Famiglie, imprese , estero	1.268	893	1.389	1.498	-29,57	55,54	7,85
1.Disavanzo corrente	1.621	83	981	1.806				Aumento depositi bancari	671	344	439	258	-48,73	27,62	-41,23
2.Disavanzo in c/capitale	-4.625	-4.736	-6.159	-6.400				Altre partite finanziarie	2.535	1.916	2.264	2.066	-24,42	18,16	-8,75
3.DISAVANZO	-3.004	-4.653	-5.178	-4.594				-a Settore statale	2.221	1.346	2.264	2.066	-39,40	68,20	-8,75
4.Saldo partite finanziarie	1.825	3.069	4.080	3.174				-a Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-
5.FABBISOGNO	-1.179	-1.584	-1.098	-1.420				-a Famiglie, imprese , estero	314	570	0	0	81,53	-	-
								TOTALE PAGAMENTI	64.627	64.777	70.563	72.950	0,23	8,93	3,38

Per quanto riguarda le entrate correnti, quelle diverse dai trasferimenti hanno registrato, tra 2000 e 2001, un incremento di 1.907 milioni (+ 6,6%).

Su tale incremento hanno inciso principalmente le entrate tributarie (+ 740 milioni), in particolare quelle indirette, favorite da una ripresa degli incassi della tassa rimozione rifiuti solidi urbani, dopo la riduzione verificatasi nel 2000 a seguito dell'abolizione del principio del cosiddetto "non riscosso per riscosso". Consistente risulta la crescita percentuale delle imposte dirette (+19,2 per cento), determinata dal gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Per quanto riguarda i trasferimenti dal settore statale (correnti e in conto capitale) i relativi incassi sono aumentati del 12,6 per cento (da 13.734 a 15.464 milioni).

Aumentati dell'8,1 per cento gli incassi derivanti dalla vendita di beni e servizi e del 9,6 per cento quelli in conto capitale per alienazione di beni patrimoniali.

In ordine alla riscossione per partite finanziarie, aumentate, nel complesso, di 1.503 milioni (+20,3 per cento), si segnalano maggiori concessioni di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti per 489 milioni.

Dal lato delle spese, i pagamenti correnti registrano un aumento di 3.288 milioni (+ 7,3 per cento) essenzialmente dovuto a maggiori spese per acquisto di beni e servizi (+ 1.632 milioni, pari all'8,0 per cento). Rilevante anche la crescita registrata dagli interessi passivi (+464 milioni, pari al +16,1 per cento) imputabile ai maggiori pagamenti alla Cassa Depositi e Prestiti (+417 milioni).

Sempre tra i pagamenti correnti, si evidenzia l'aumento della spesa per il personale (+5,7 per cento) da ricollegare anche agli aumenti contrattuali derivanti dall'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro per il biennio economico 2000-2001.

I pagamenti in conto capitale presentano un incremento del 12,8 per cento, in gran parte determinata dalla maggiore spesa per investimenti diretti che nel 2001 hanno registrato un aumento del 12,1 per cento, contro l'2,9 per cento del 2000.

Per le partite finanziarie si segnala il maggiore rimborso dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti (da 1.346 milioni nel 2000 a 2.264 milioni nel 2001) e l'aumento dei depositi bancari di 439 milioni, determinato anche dall'estensione alle province ed ai comuni inferiori ai 10.000 abitanti del regime di tesoreria unico previsto dall'art. 7^o del decreto legislativo 7^o agosto 1997, n. 279 (art. 66 della legge finanziaria n. 388/2000).

Da precisare, infine, che le disponibilità detenute da Comuni e Province presso la Tesoreria Unica registrano un aumento di 1.250 milioni (le contabilità speciali sono, infatti, passate da 10.131 milioni al 1° gennaio 2001 a 11.381 milioni al 31 dicembre 2001).

La revisione della stima per il 2002, oltre che prendere atto dei risultati conseguiti nel 2001, tiene conto dell'implementazione del trasferimento di funzioni nel quadro del federalismo amministrativo, sconta un puntuale rispetto da parte di Comuni e Province degli obiettivi di crescita del

disavanzo e delle spese correnti previsti dalle norme sul patto di stabilità recate dalla legge finanziaria n. 448/2001.

Sulla base di tali presupposti per il 2002 viene previsto un complessivo trasferimento da parte del settore statale di milioni 15.704 cui si aggiungono 620 milioni di erogazioni nette per mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti (nel 2001 il trasferimento era stato pari a 15.464 milioni con erogazioni nette verso la Cassa Depositi e Prestiti per 249 milioni).

Si segnala, altresì, l'incremento del 6,2 per cento delle entrate tributarie nel presupposto che tali Enti possano perseguire il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno con adeguamenti fiscali.